

AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

convegno di studio e approfondimento

SICUREZZA IN CANTIERE

DA BRUNELLESCHI
AL COORDINATORE



Con il patrocinio di

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
TOSCANA



**FIRENZE, venerdì 24 marzo
dalle ore 10.00 alle ore 13.00**

Relatore: Dott. Ing. Carlo La Ferlita

Ho così intitolato il mio intervento, perché professionisti come me, hanno effettivamente contribuito, per primi, all'applicazione di questa norma.....



Norma che in prima battuta è apparsa oltretutto non chiara, per le figure introdotte, per i ruoli, le responsabilità e che si andava a sostituire al D.lgs 626/94, che con il Documento di valutazione dei rischi, era stato utilizzato fino all'entrata in vigore del D.lgs 494/96 come strumento innovativo anche per l'applicazione delle norme per la sicurezza nei cantieri.



D.Lgs 626 del 19/09/1994 entrato in vigore il 27/11/1994

D.Lgs 494 del 14/08/1996 entrato in vigore il 23/03/1997

Rendiamo Onore all'Ordine Ingegneri di Firenze,
che per primo in Italia ha organizzato il corso
abilitativo per Coordinatori.



Poiché sono stato il primo ingegnere ad aver sostenuto la prova di esame, il primo giorno della sessione, posso quindi affermare di essere anche stato il primo in Italia a farsi carico di questo non semplice impegno professionale:





importante, quanto delicato, perché dietro all'apparato normativo c'è la salute e la sicurezza dei lavoratori del comparto edile-stradale, quello che purtroppo statisticamente annovera, da sempre, il maggior numero di infortuni.

Come banco di prova ho avuto subito un importante cantiere, quello della totale ristrutturazione del Villaggio Vacanze di Tonda a Montaione di proprietà della Hapimag, Società svizzera no profit.




HAPIMAG

Un'esperienza che ha subito plasmato il mio operato di Coordinatore: precisione svizzera, gruppo Certificato in qualità, con alle spalle però due infortuni mortali per seppellimento, nei lavori di ristrutturazione di un altro loro villaggio, quello di Pentolina a Chiusdino in provincia di Siena



Fattori positivi e negativi che hanno condizionato tutto l'andamento dei lavori e la mia attività di Coordinatore, in quella fase iniziale e non solo.

Un'esperienza unica, dove la parola sicurezza era sopra ogni altro interesse.



**SAFETY
FIRST**

Oltre al mio corso per Coordinatore, ho messo in gioco anche quanto acquisito per l'esame di Organizzazione Cantieri, corso che avevo seguito all'ultimo anno di università, mai immaginando di come sarebbe stato importante per questi due anni di cantiere e per la mia successiva attività di Coordinatore.



Altro fattore di rilievo, che comunque ha caratterizzato l'attività di coordinamento è stato che i lavori dovevano necessariamente concludersi ad una certa data, per la riapertura del villaggio, che era già stato tutto prenotato per l'intera stagione.



È stato quindi predisposto un dettagliatissimo cronoprogramma dei lavori

N. ordine	Codice	Cronoprogramma		Inizio	Durata giorni lavorativi	Fine
		FASI				
1	1	Installazione Impianti di Cantiere	1	11	11	08/03/2016
2	2	Posa in opera recinzione	10	30	39	09/03/2016
3	3	Allestimento baraccamenti	63	10	72	10/03/2016
4	4	Installazione Impianti di Cantiere	12	50	61	11/03/2016
5	5	Locale Centrale	20	10	29	12/03/2016
6	6	Smantellamento apparecchiature esistenti	8	10	17	13/03/2016
7	7	Demolizioni tubazioni esistenti	30	10	39	14/03/2016
8	8	Demolizione impianto elettrico	30	40	69	15/03/2016
9	9	Demolizione canalizzazioni esistenti	25	50	74	16/03/2016
10	10	Demolizioni canalizzazioni dei cunicoli	50	10	59	17/03/2016
11	11	Demolizione pavimentazione e intonaco	60	20	79	18/03/2016
12	12	Ricostruzione pavimenti e tinteggiature	10	55	64	19/03/2016
13	5	Locale Centrale	40	20	59	20/03/2016
14	13	Posa in opera UTA sala	10	60	69	21/03/2016
15	14	Posa in opera UTA sala 2	64	16	79	22/03/2016
16	12	Ricostruzione pavimenti e tinteggiature	60	5	64	23/03/2016

qualsiasi imprevisto o avversità delle condizioni del tempo, comportava ogni volta l'intera revisione del programma delle attività e quindi nel proseguire dei lavori, sapevamo cosa si stava facendo, cosa si sarebbe fatto nei giorni successivi... perfino quando si sarebbe attuata la fase di montaggio delle maniglie dei serramenti!



Quello che all'inizio era sembrato qualcosa di paranoico è risultato invece utilissimo per l'attività di Coordinamento,



in quanto potevo conoscere con esattezza lo svolgimento dei lavori, quali fossero le ditte impegnate e tutte le possibili sovrapposizioni delle lavorazioni nelle varie aree di questo grande cantiere, che non ha comportato solo la ristrutturazione di tutti gli immobili ma anche significativi interventi esterni,



interventi esterni, molto importanti, con la messa in sicurezza di un ampio fronte collinare in frana a ridosso del villaggio



e la creazione di un parco con annesso lago artificiale e vari percorsi di trekking ex novo.



Per quanto riguardava le dotazioni dei singoli appartamenti, la centralizzazione di tutti gli impianti ha comportato complessi lavori, così come per la realizzazione delle parti comuni, per la piscina e l'area wellness, oltre alla scelta di voler raccogliere l'acqua piovana di tutti i tetti in grandi vasche.



da utilizzarsi nei mesi secchi per annaffiare automaticamente tutte le aree verdi del parco, in un'area impervia, dove la natura del terreno aveva determinato l'abbandono dell'intero villaggio.



I lavori sono stati affidati a varie ditte specialistiche a livello nazionale che a loro volta hanno subappaltato ad aziende locali, che a loro volta hanno ri - subappaltato anche a più di una ditta, per poter assicurare le tempistiche del cronoprogramma.



Una delle prime iniziative prese, al fine di assicurare una corretta azione di coordinamento è stata quella di imporre ai lavoratori l'utilizzo di cartellini e non già con i soli riferimenti di riconoscimento del lavoratore, ma con riportata tutta la sequela dei rapporti di appalto e subappalto per cui erano operativi; colori specifici aiutavano immediatamente a capire se il lavoratore fosse stato un edile dell'impresa generale o un operaio di un subappaltatore impiantistico.



The image shows a digital form for a membership card. It has a dark blue header with white text: "Denominazione Ente o Associazione", "Città, via e numero civico", and "Telefono e altri recapiti". Below this is a light blue area with a silhouette of a person on the left. To the right of the silhouette are fields for "Cognome e nome tesserato", "Carica ricoperta", "Tessera n.", "Data rilascio:" (with a date input field "GG/MM/AAAA"), and "Data scadenza:" (with a date input field "GG/MM/AAAA"). On the far right is a circular logo with the word "LOGO" in red. At the bottom is a dark blue footer with the word "Annotazioni" in white.

Il numero di lavoratori impiegati ha superato le 200 unità ed abbiamo avuto anche una squadra di operatori del verde in modalità climbing,



..... ma il rigore imposto dalla Committenza e dal suo staff tecnico, ha fatto funzionare bene tutto il lavoro.



Ogni due settimane veniva tenuta una riunione di coordinamento con tutti i tecnici – oltre 30 persone - per discutere dell'andamento dei lavori più immediati e per aggiornare il cronoprogramma.

Il tutto è proceduto secondo un copione molto preciso, sulla base di progetti esecutivi in scala 1:10. Quello che poi posso aggiungere è che se operativamente questi progetti erano soggetti a modifiche, gli esecutivi dovevano essere aggiornati anche per variazioni di soli pochi centimetri.



Tutto il lavoro doveva essere documentato, fotografato, filmato e catalogato, per formare quello che per noi è ancora un illustre sconosciuto: il Fascicolo dell'Opera,



Fascicolo dell'Opera, che in quel lavoro è stato invece consegnato ed illustrato, a conclusione dei lavori, con un incontro di rilievo, appositamente dedicato e con la partecipazione di tutti i referenti che avevano contribuito a stilarlo nella sua forma finale.



All'epoca, quanto sopra sinteticamente esposto poteva sembrare fantascienza, anche di fronte al nostro nuovo apparato normativo in materia di sicurezza cantieri, che lentamente si iniziava a muovere operativamente sul campo, con non poche difficoltà, perché nel contesto lavorativo mancava ancora del tutto la cultura della sicurezza.





Non pensando certo di avvicinarmi alla sua grandezza, ma dato che mi hanno invitato per mettermi a *confronto* con il Brunelleschi, io ora Vi devo raccontare cosa modestamente ho cercato di fare dopo questa esperienza nell'ambito della mia attività professionale per la sicurezza nei cantieri.

Aspirare a poter ottemperare a tutto quanto richiesto dalla norma è cosa non banale, allora, così come oggi a distanza di 20 anni.

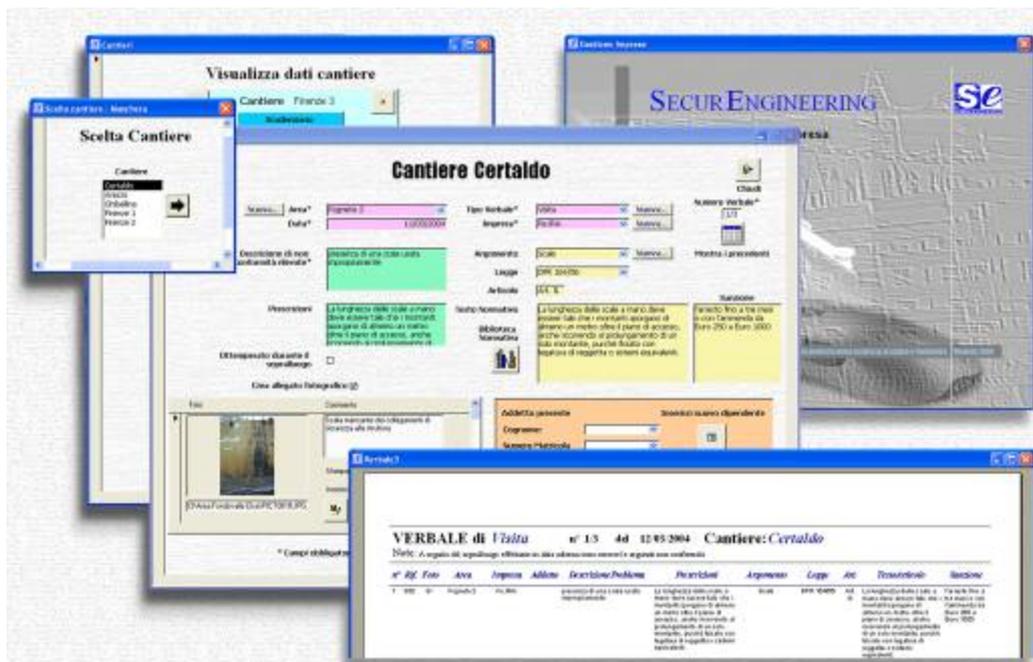
La fiducia che con un forte impegno ci si poteva fare a centrare l'obiettivo - *zero infortuni* -



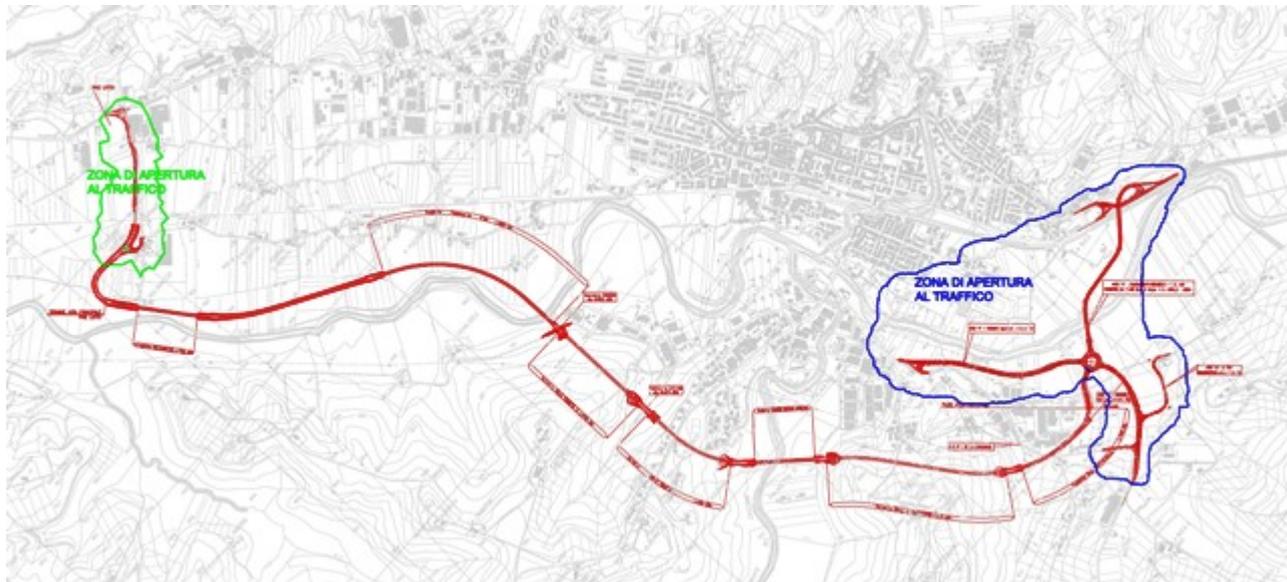
mi ha suggerito la necessità di utilizzare, ai fini della gestione della sicurezza, un valido, quanto specifico, supporto informatico; poiché tuttavia, quanto in commercio, mi lasciava assolutamente insoddisfatto al fine di poter ottenere quanto avevo intenzione di realizzare, ho deciso di dare inizio alla progettazione di un software personalizzato alle mie esigenze operative.



Nasce così il software SE-Secureengineering, che ha visto dopo i primi tentativi e svariati cambiamenti, una veste funzionale che permetteva di gestire una molteplicità di cantieri, potendoli tenere correttamente e simultaneamente sotto controllo.



L'efficacia di questo strumento è risultata poi, del tutto vincente, quando il mio studio si è aggiudicato l'incarico del coordinamento del lotto ANAS variante di Certaldo della SS 429



un tratto di 9,5 km, con tre gallerie e vari viadotti un ponte sul fiume Elsa ed un attraversamento ferroviario. Durata dei lavori prevista 5 anni e mezzo ma la conclusione delle opere invece è avvenuta dopo 9 anni: quasi un quarto di quella che può essere una carriera professionale.



Senza uno strumento come quello che avevamo creato sarebbe stato impossibile Gestire al meglio , su un così largo lasso di tempo, un cantiere, che anche se non di dimensioni eclatanti, ha comportato tutta una serie di complicanze:



dal cambio dell'impresa aggiudicatrice dell'appalto inizialmente l'A.T.I. "IRA-Ferrari", seguito dal subentro, dal "Consorzio Stabile Infrastrutture" con cambio di gran parte dei subappaltatori e nel tempo quindi si è verificato un aumento esponenziale di tutti gli aspetti documentali, oltre alle modifiche che negli anni ha apportato l'evolversi dell'apparato normativo in materia di sicurezza.



La nuova arteria aveva un lunghezza complessiva di circa 5 km per quanto riguarda l'asse principale e prevede inoltre circa 6 km di raccordi con la viabilità esistente. L'asse principale costituisce la variante vera e propria alla ex strada statale 429. Lungo il tracciato sono presenti opere d'arte di notevole rilevanza tecnica: i quattro viadotti a struttura mista acciaio/calcestruzzo denominati "Zona Artigianale" (480 metri), "Fondovalle Elsa" (880 metri), "Torrente Casciani" (280 metri) e "Mulinaccio" (280 metri); un ponte della lunghezza di 12 metri; il cavalcavia "Vignacce", di luce pari a 26 metri; le tre gallerie "Marcignano" (840 metri), "Fogneto I" (450 metri) e "Fogneto II" (500 metri). Lungo gli assi secondari, che garantiscono il collegamento con la viabilità esistente, sono inoltre presenti altre opere d'arte: il viadotto denominato "Fiume Elsa e FF.SS.", costituito da travi in cemento armato precompresso e soletta in cemento armato della lunghezza di 730 metri; il ponte sul "Botro delle Rote" e il ponte sul "Botro delle Pescioline", lunghi entrambi 12 metri circa.

L'importo complessivo dell'intervento è di circa 73,5 milioni euro



Il programma con le sue peculiari funzionalità ci ha consentito di archiviare centinaia di dati, immagini, filmati, catalogare le non conformità riscontrate secondo una classificazione di tipologia di rischi, per area di cantiere o per impresa, effettuare statistiche, comporre diagrammi e mettere in atto azioni correttive mirate.



Quello che per noi era l'unico modus operandi è stato particolarmente apprezzato dalla stazione appaltante, dalle AUSL competenti, dal Comitato paritetico territoriale, diventando un cantiere sperimentale sancito da un protocollo di Intesa.

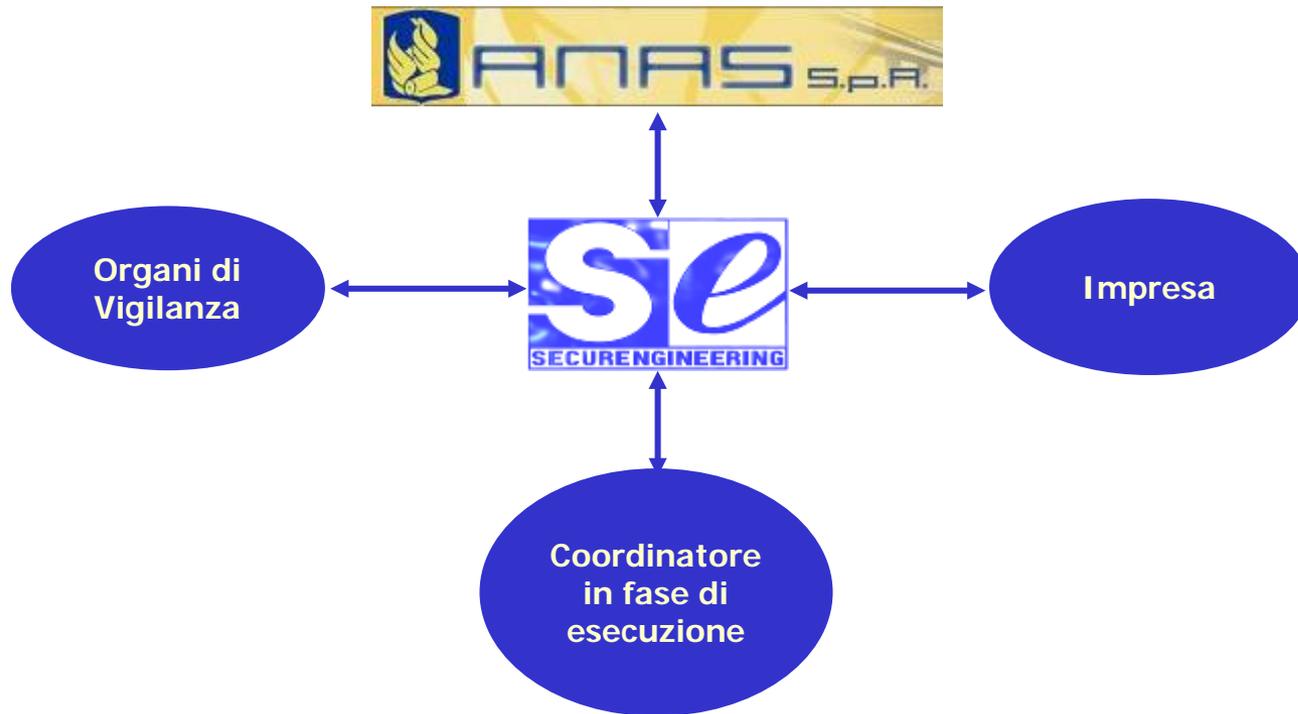
**PROTOCOLLO D'INTESA DI BUONA PRATICA
PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA SUL LAVORO
NELLA COSTRUZIONE DELLA VARIANTE DI
CERTALDO
(EX S.S. N.429 "DI VAL D'ELSA")**

**PROTOCOLLO D'INTESA DI BUONA PRATICA
PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO
NELLA COSTRUZIONE DELLA VARIANTE DI CERTALDO
(EX S.S. N.429 “DI VAL D'ELSA”)**

*Protocollo di intesa diretto a programmare, ferme restando le specifiche competenze di ogni soggetto, interventi di prevenzione congiunti e finalizzati a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro durante la realizzazione dell'opera, nonché finalizzato a **garantire la corretta e trasparente gestione dei rapporti di lavoro** tra ANAS s.p.a. (Compartimento della Viabilità per la Toscana),*

- *l'Azienda USL 7 di Siena, l'Azienda USL 11 di Empoli,*
- *il Comando dei Vigili del fuoco delle Province di Firenze e di Siena,*
- *l'Appaltatore (Consorzio Stabile Infrastrutture),*
- *la Regione Toscana,*
- *il Polo per la promozione della salute, sicurezza e ergonomia nelle Piccole Micro e Medie Imprese (PMMI) della Provincia di Siena,*
- *l'Ente Senese Scuola Edile,*
- *il Comune di S. Gimignano, il Comune di Certaldo, il Comune di Gambassi Terme,*
- *le Organizzazioni Sindacali e*
- *le Associazioni dei Datori di Lavoro,*

I contenuti posti su una piattaforma informatica sono stati quindi condivisi.



La massima condivisione del protocollo ha fatto anche sì che la stazione dei Vigili del Fuoco di Empoli, che per prima in Italia è stata dotata di uno strumento di geolocalizzazione, ha potuto attraverso i nostri aggiornamenti avere in tempo reale la situazione di come venivano spostati i varchi di accesso alle aree cantiere ed in particolare delle gallerie.



Siamo arrivati anche a poter monitorare le non conformità comportamentali del singolo lavoratore e quindi individuare percorsi formativi che risultassero efficaci, potendo così implementare con la Scuola edile di Siena, corsi mirati ad indurre il lavoratore verso ad un cambiamento virtuoso.



Inserimento dati impresa

Nome impresa: **CostruzioniST** Sede impresa: **Indirizzo** Via Voltorno n° 12 - Firenze **Cantiere** **Indirizzo** Via Crazio Vecchi 125 - Certaldo **Dipenden**

Cantiere: Certaldo **Mostra lo scadenzario delle visite**

Categoria lavori: Movimenti terra **Telefono** [055/46343221] **Fax** [055/1245756] **Telefono** [335/2356586] **Fax** [055/4544787]

Ultimo aggiornamento: 12/05/2004 Visualizza POS o PSS: **documenti\POS_IMPRESA** POS o PSS

Nome	Marco Baldi	Telefono	0547/1452563	Cellulare	335/121456441	Datore di Lavoro
Nome	Claudio Verdi	Telefono	0574/458256	Cellulare	328/45685464	Direttore tecnico di cantiere
Nome	Ivan Gaudio	Telefono	055/4564864	Cellulare	348/45693656	Capo Cantiere
Nome	Giuseppe Bianchi	Telefono	0576/5899545	Cellulare	348/45694654	Assistente di Cantiere
Nome	Silvio Cresti	Telefono	055/4584545	Cellulare	328/16451116	Rappresentante dei lavoratori
Nome	Luigi Bianchi	Telefono	0578/4445641	Cellulare	338/45448471	Responsabile SPPR
Nome	Dr. Marco Leoni	Telefono	055/44646544	Cellulare	330/16342132	Medico competente

Visualizza Inserisci Elenco Personale di Cantiere

Visualizza Inserisci Addetti Pronto Soccorso

Visualizza Inserisci Addetti Antincendio

Visualizza Inserisci Elenco macchine e mezzi impiegati

INFORTUNI

Impresa: CostruzioniST Cantiere: Certaldo

Nome: Flavio Numero Matricola: 464532

Cognome: Berti Età: 25

Data dell'infornio: 22/06/2004 Giorni di assenza per inabilità temporanea: 3

Data della ripresa a lavoro: 25/06/2004

Causa dell'infornio: Movimentazione mezzi

Conseguenze dell'infornio: Inabilità temporanea

Descrizione delle cause e delle circostanze: Durante la fase di spostamento della betoniera

Natura e sede della lesione: Pieda destro

Documenti presentati

- Certificazione iscrizione CCIAA
- Documento di valutazione del rischio o autocertificazione aziendale
- Rapporto di valutazione del rumore
- Copia dei contratti d'appalto
- Libro matricola
- Protocollo degli accertamenti sanitari periodici
- Registro delle visite mediche con giudizio di idoneità

Confronta PSC - POS

Scegli Cantiere

Cantiere: Certaldo

Confronta fasi di lavoro

PSC Cantiere Certaldo POS Impresa

ATA Provider PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA COMMITTENTE

ASSEGNIATARIA:
I.R.A. Costruzioni Generali Srl
Ing. Tito FERRARI Costruzioni Generali S.r.l.

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

DOSSIER CARLO BERLUPA
COORDINATORE IN FASE D'ESECUZIONE

Inserimento Aree di Cantiere

Nome Cantiere: Arezzo

Area: Lotto5

Elenco Aree presenti:

Cantiere	Area
Arezzo	Lotto4
Certaldo	Tutte
Certaldo	Mulinaccio
Certaldo	Fondovalle Elsa Asse A (ferrovia)
Certaldo	Bassetto
Certaldo	Presider
Certaldo	Marcignano lato Poggibonsi
Certaldo	Fondovalle Elsa-Vignacce
Certaldo	Fogneto 2
Certaldo	Fogneto 1-Lato Poggibonsi
Certaldo	Capitalferro

Quello che ritengo essere stato però maggiormente interessante, per l'aspetto di prevenzione – salute – sicurezza è che anni prima che la norma introducesse la valutazione dello stress lavoro correlato, noi attraverso il programma, dalle analisi dei parametri di confronto introdotti, abbiamo rilevato questo problema all'interno del gruppo dei lavoratori, che viveva nelle baracche del campo base.



Anche se nell'accordo organizzativo del cantiere si erano raggiunti i livelli di confort paragonabili a quelli dell'alta velocità e della Variante di Valico, risultato non trascurabile, i lavoratori mostravano segnali di stress, che si sono manifestati in varie forme conflittuali.



Abbiamo rilevato che sul piano umano era forte il disagio che vivevano i lavoratori lontani dalle proprie famiglie ed isolati dal contesto territoriale, umano e culturale.

Ho allora pensato ad un progetto che ho chiamato:

UOMO AL CENTRO



UOMO AL CENTRO

che si è sviluppato tessendo un trait d'union con la popolazione, organizzando una squadra di calcio tra i più giovani del cantiere per giocare con le squadre locali ed abbiamo perfino organizzato uno scambio familiare:

Una esperienza umana unica!



Non solo, abbiamo nello sviluppo del progetto, anche organizzato gite turistiche per fare uscire i lavoratori dalle baracche, dalla mensa e dalla sala ristoro e far almeno minimamente conoscere il territorio e le sue bellezze ma anche fare partecipare alcune delegazioni dei paesi di origine dei lavoratori all'evento più importante di Certaldo, la fiera conosciuta come Mercantia.



Migliorare le condizioni di vita, per migliorare le condizioni di lavoro in cantiere e quindi la Sicurezza dei lavoratori.

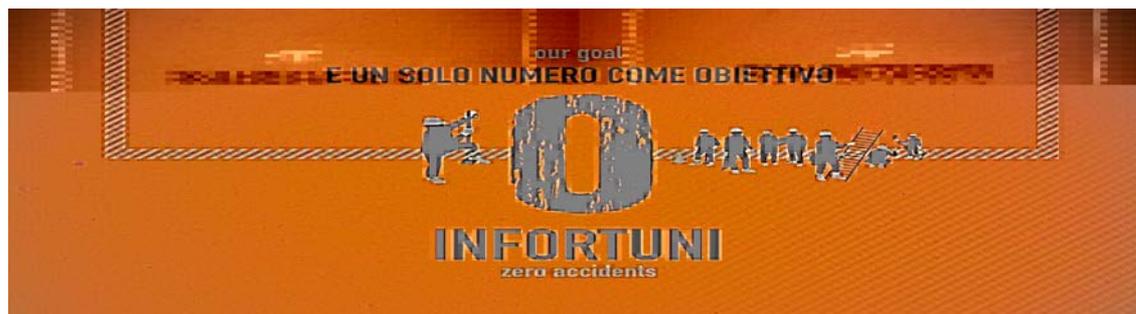
Il lavoro della variante era particolarmente sentito dalla popolazione, data l'esigenza di eliminare gli effetti del traffico di mezzi pesanti ed agricoli di quell'area ricca di risorse imprenditoriali e turistiche.



Non è stato quindi difficile, creare il coinvolgimento delle istituzioni e della cittadinanza, anche attraverso un giornale locale, che aveva sempre una pagina dedicata al cantiere, in iniziative di sperimentazione, con i figli dei lavoratori che sono stati ospitati per un mese dalle famiglie locali, mentre a loro volta i ragazzi di queste sono stati ospitati da quelle dei lavoratori.



Risultato: in nove anni abbiamo avuto ZERO infortuni.



In questi termini come sottotitolo avrei potuto usare quello di *Missionari del cambiamento*:

con l'impegno si ottengono risultati come questi, ma altrettanto non si può fare nei cantieri di piccola dimensione anche se con questo spirito Missionario siamo riusciti a fare certificare ISO 9001 piccole imprese, che inizialmente partivano da un livello zero sicurezza.

Il lavoro, portato avanti in questi termini, per questo cantiere è stato presentato in un Workshop a Roma presso Anas dal titolo Gestione in sicurezza delle attività di cantiere, riscuotendo plausi.



Direzione Centrale Lavori WORKSHOP

Gestione in Sicurezza delle attività di cantiere

Il metodo ha ricevuto anche un
Riconoscimento di Merito
da parte di AIAS.



finito!

la mia casa
ora è a posto.



**sì, ma
non dimenticare...**

di acquisire il **Fascicolo
dell'opera** aggiornato
e di avere cura delle
dotazioni di sicurezza



Approfitto ora di questo palco per lanciare un'idea semplice ma che potrebbe dare molti riscontri positivi in termini di sicurezza per i lavoratori.

Prima ho fatto cenno al **fascicolo tecnico dell'opera** introdotto dal D.lgs 494/96, chiamandolo un illustre sconosciuto:

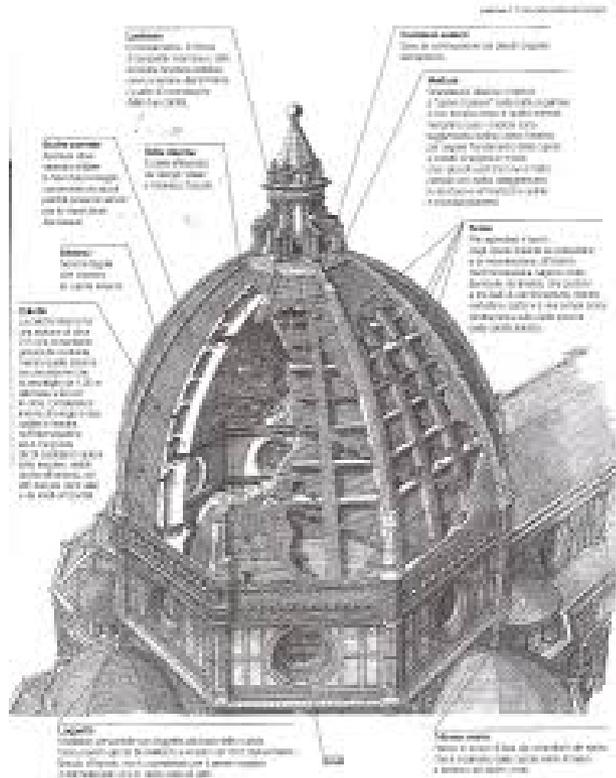


anche se viene redatto, rimane un qualcosa di cui in pratica nessuno si avvale.

Se in questi 20 anni diligentemente questi fascicoli fossero stati predisposti, avremmo comunque documenti slegati tra loro anche con possibili sovrapposizioni e/o contraddizioni.

Del Fascicolo del Fabbricato se ne è molto parlato ma nulla è stato fatto, se non a Roma in via sperimentale, a seguito a due eclatanti crolli in città.





Se anche il Brunelleschi avesse avuto l'obbligo di redigere un simile documento oggi, sapremmo forse con certezza come ha fatto a realizzare il nostro cupolone.

Pur in assenza di quest'obbligo, ha però progettato pensando ad opere che avrebbero dovuto sfidare i secoli... creando passaggi o lasciando le buche pontai e anche altri accorgimenti, legati appunto agli aspetti manutentivi.

Nel 2017 nonostante tutto quello che si è fatto e si è detto per la sicurezza, se anche si redige correttamente il fascicolo dell'opera per una copertura, quando si va ad effettuare una manutenzione ad un'antenna, nessun lavoratore si preoccupa dei rischi che corre, senza informarsi su come operare in sicurezza.



Siamo nell'era dei telefonini tutto fare, sono moltissimi i lavoratori che dispongono ed utilizzano un tablet per varie attività pratiche:

Lancio l'idea di una "App" che si interfacci con una banca dati, dove i professionisti possano caricare le informazioni utili affinché un lavoratore, dal suo smartphone o dal suo tablet, possa conoscere i rischi che può trovare nell'affrontare il lavoro commissionato.





Un processo conoscitivo e di archiviazione documentale in cui coinvolgere i tecnici, gli amministratori di condominio, il settore pubblico, i proprietari, le imprese di manutenzione, gli artigiani: per formare un “contenitore” non solo di archiviazione ma che arrivi a fornire strumenti e stimoli per l'individuazione di soluzioni realmente semplici ed efficaci, spendibili operativamente, specie nei lavori di piccola manutenzione.

Inail, Regione Toscana, Annil, la Consulta Italiana per la Prevenzione con Aifos e Confcommercio possono farsi promotori di una simile iniziativa, che può salvare la vita: basti pensare anche solo al rischio lavoro confinato ed all'esposizione ad atmosfere venefiche, che ancora mietono tante vittime.



Noi questa App l'abbiamo in un cassetto da 10 anni ed è stata presentata in un incontro all'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari, con ottime recensioni da parte dei media, ma è ancora lì: basterebbe solo digitare la via, il civico e trovare, non dico domani, ma fra qualche anno, migliaia di dati utili per salvare vite umane.

C'è ancora quindi materiale da poter sviluppare per costruire un mondo, dove lavorare si potrà fare in piena sicurezza.....



Crediamoci e diamo concretezza alle idee